

SOLLEVATA AL SENATO UNA GRAVE QUESTIONE MORALE PER LA LEGGE SUI FITTI

Vivace polemica fra Donini e il d.c. Gerini che ricava miliardi dalla vendita delle aree

Il senatore democristiano invitato ad astenersi dal voto sull'aumento dei fitti da cui ricaverebbe nuovi colossali profitti - Il discorso del relatore di minoranza Montagnani

La forte e documentata requisitoria pronunciata dal compagno Donini venerdì scorso al Senato, sugli scandali delle aree fabbricabili a Roma e sugli enormi profitti che da queste operazioni traggono sette persone — una delle quali è il senatore d.c. Gerini — ha avuto ieri in apertura di seduta a Palazzo Madama, un prevedibile strascico. Il senatore GERINI ha infatti chiesto subito la parola, sul processo verbale, per fatto personale.

Gerini ha prima di tutto smentito che esista alcuna società edilizia o di commercio delle aree, in cui egli abbia la minima partecipazione. Tale affermazione ha lasciato completamente indifferente l'assemblea, in quanto il nostro compagno non aveva detto niente di simile. Successivamente, Gerini ha affermato che le aree di sua proprietà costituiscono il frutto di una credibilità verificata alla fine del 1946 e che il 90 per cento delle edificabili site in Roma, sono state vendute fino ad oggi al prezzo medio di 1582 lire al metro quadrato. Detto questo, il senatore d.c. — tra lo stupore generale — si è rimesso tranquillamente a sedere.

Ha chiesto, allora, la parola il compagno DONINI. Egli ha ricordato innanzi tutto che nel corso del suo intervento egli sostenne, principalmente, le tesi che la maggioranza si trovava in una situazione di incompatibilità morale e di inaffidabilità — che ho ricordato come, soltanto a Roma, vi siano sette proprietari, di cui uno senatore democristiano, che posseggono ben 27 milioni di metri quadrati di aree fabbricabili e che tirano da questa situazione di monopolio immensi benefici.

Gerini e gli inquilini
Con questo — ha detto l'oratore — non ho inteso affermare che il senatore Gerini commettesse un reato perché, nella mia opinione, non è considerato reato possedere estesissime aree fabbricabili e beneficiare, senza rischi e senza fatica, della loro progressiva rivalutazione. Ho solo sostenuto — e lo riaffermo — che, se un proprietario di un tale fenomeno appare profondamente immorale. Ancora più grave è poi il fatto che, chi si trova in possesso di così ingenti ricchezze, si accinga a votare a favore di un disegno di legge, come quello attuale, che gli trarrà personalmente grandi profitti. Comunque è un fatto — nonostante quello che ci ha detto il senatore Gerini — che in ogni parte d'Italia gli inquilini degli immobili di proprietà del senatore democristiano sono i più duri dei criteri di durezza con quali opera la sua amministrazione.

LA QUESTIONE E' STATA DISCUSSA ALLA CAMERA
L'ostilità del governo ha impedito incontri di calcio italo-sovietici
Un'interrogazione di Tarozzi - Elusiva risposta del ministro Ponti

A Montecitorio si è svolta una breve seduta dedicata alle interrogazioni e alle interpellanze per consentire lo svolgimento della annunciata riunione tra i presentatori degli emendamenti e degli ordini del giorno alla legge delega per gli statali. All'inizio, il ministro De Caro ha presentato due disegni di legge: l'uno rinviava le elezioni amministrative che dovrebbero svolgersi nel 1955, l'altro contiene il nuovo progetto di legge elettorale per la Camera.

L'interrogazione più interessante è stata illustrata dal compagno TAROZZI a proposito degli ostacoli frapposti dal governo allo svolgimento di incontri di calcio tra la «Roma» e la «Dinamo» di Mosca in Italia e nella Unione Sovietica. Il ministro Ponti si è lavato le mani della questione definendosi incompetente e limitandosi ad aggiungere che, per quanto riguarda il rinvio dei passaporti, il governo non avrà «al criterio della reciprocità».

Tarozzi ha ricordato, nella replica, che la Federazione del Calcio e il CONI avevano dato il loro benestare agli incontri calcistici tra squadre italiane e sovietiche. Tuttavia, nonostante le richieste avanzate prima al ministro Ponti, poi al ministero degli Esteri e alla Presidenza del Consiglio, non si è mai potuta ottenere la necessaria per i passaporti e per i visti di entrata ai giocatori della «Dinamo» di Mosca. Questo sabotaggio allo scambio di esperienze sportive — ha continuato Tarozzi — si inquadra in una serie di piccoli soprusi esercitati contro atleti sovietici e delle democrazie popolari: ai ginnasti ungheresi e ai nuotatori sovietici in infatti violati «altri a Bologna» e a Genova. L'aspirazione dei tecnici «della» «ortiva italiani» — ha concluso Tarozzi — è che nel 1956 le Olimpiadi possano svolgersi nel nostro Paese. In questi ultimi mesi non si è certamente creare all'estero

Opposizione, ha chiesto per i piccoli proprietari i bisogni della totale o parziale esenzione delle imposte statali e comunali, il sollecito pagamento dei danni di guerra a coloro che ne hanno diritto e, infine, un aumento del canone nei limiti e nelle condizioni previste dalla relazione di minoranza.

In chiusura di seduta il sottosegretario BISORI ha difeso l'operato del prefetto di Novara, rispondendo a una interrogazione del socialista Tiberti sulla inasprimento e deplorazione fatta dal funzionario governativo al sindaco liberale di Domodossola, perché questi aveva inviato il gonfalone comunale a una manifestazione per il X anniversario della Resistenza osolana.

Il Senato tornerà a riunirsi il 22 novembre.

NELLE ELEZIONI DELLE COMMISSIONI INTERNE

Esemplari risposte dei lavoratori alle minacce ed ai ricatti dei padroni

Di Vittorio a Reggio E. parla del sopruso alle «Reggiane» - Un'interrogazione di Sacchetti

In numerose fabbriche dell'Italia centro meridionale, in questi ultimi giorni, i lavoratori chiamati ad eleggere le nuove commissioni interne hanno dato una esemplare risposta ai ricatti ed alle ingenerose degli amministratori. In questi giorni, le repressioni e le intimidazioni e le aspirazioni dei lavoratori, nonché per sottoporli a un maggiore sfruttamento. L'azienda era riuscita anche ad impedire la presentazione delle liste della CGIL e dell'UIL. La sola lista in lizza, quella favorita dalla direzione, era quella della CISL. Nel corso delle elezioni i lavoratori avevano espresso il loro disdegno gettando nelle urne le schede in bianco o con sopra scritte ingiungenti alla CGIL e alla FIOM; se nonché nottetempo le urne (che erano custodite in locali dell'azienda) sono state spazzate e le schede manomesse con sostituzioni di nomi riempiendo quelle gettate in bianco nell'urna. La Camera del Lavoro di Napoli in conseguenza di questa inaudita manomissione ha chiesto l'annullamento delle votazioni e la garanzia perché nella fabbrica possa essere liberamente esercitato

il diritto di voto da tutti i lavoratori.
A Bari allo Stabilimento Esercizi molini pugliesi la Lista unitaria conquistava il 95,6 per cento dei voti.
A Bibbiena (Arezzo) alla Comenteria La Nave, la Lista unitaria ha conquistato i 127 voti validi realizzando il 100 per cento dei suffragi.
A Firenze alla Società SIME si sono registrati i seguenti risultati: operai ed impiegati votanti 320; Lista unitaria operai 184; impiegati 47; CISL operai 61; impiegati 15. I seggi sono andati 4 alla lista unitaria ed 1 alla CISL.

Il comizio di Di Vittorio
REGGIO E. 16 — Il compagno Giuseppe Di Vittorio ha pronunciato ieri sera un pubblico comizio, al teatro Municipale, finito in ogni ordine di posti fino al punto che migliaia di cittadini hanno dovuto seguire il suo discorso nella piazza antistante.

Di Vittorio ha stigmatizzato gli ultimi scandali soprusi verificatisi alle «Reggiane» ove, come è noto, si è impedita la presentazione della lista della FIOM alle prossime elezioni della Commissione interna, e si sono licenziati o trasferiti decine di operai tra i più combattivi.

Giornalisti italiani premiati dal «Viareggio»
Il Comitato permanente del Premio letterario Viareggio ha esaminato attentamente articoli e servizi giornalistici relativi all'ultima edizione del Premio. Il Comitato ha deciso all'unanimità di assegnare i due tradizionali premi a una macchina per scrivere Studio 41 e una Letticia 22 Olivetti rispettivamente ad Augusto Tommasi e a Sergio Borelli del Tempo illustrato di Milano.

Sciopero alla Viberiti contro i licenziamenti
TORINO. 16 — Ieri i lavoratori della Viberiti hanno manifestato — con uno sciopero

La Confederterra per i canapicoltori
Il 13 u.s. il sig. Ismer Piva consigliere di amministrazione del Consorzio nazionale produttori canapa e l'avv. Alessandro De Feo, a nome della Confederterra nazionale, hanno avuto un colloquio con il presidente del Consorzio allo scopo di richiedere un deciso intervento del Consiglio di amministrazione, convocato per il 18 novembre p.v., per la soluzione dei gravi più urgenti problemi che interessano la categoria dei canapicoltori.

Dimissionario a Milano un assessore del P.S.D.I.
Era stato accusato dall'«Avanti!» di gravi irregolarità amministrative nell'invio degli aiuti al Salernitano

Richiesto il rinvio a giudizio a Palermo di sei membri dell'Arma dei CC. e della P.S.
Uccisero per imperizia e negligenza nel 1947 due commissari di P.S. e un carabinieri e accusarono del delitto un bandito - Per due volte gli atti vennero archiviati

Una gallina cambia sesso
GORIZIA. 16. — I cambiamenti di sesso non sono prerogative del genere umano: a Torviscosa, nella «bassa» friulana, una gallina è tramutata, senza bisogno di interventi chirurgici in fero galletto.

2 morti a Palermo per il maltempo

Ondata di freddo su tutta l'Italia

Non appena trascorsa l'estate di S. Martino, sull'Italia si è riversata un'ondata di freddo, accompagnata da vento gelido, neve e pioggia, particolarmente nelle regioni centro-meridionali.

Un temporale di proporzioni allarmanti si è abbattuto su Palermo e dintorni, causando due morti e danni in via Messina Marina, un braccante, Carlo Balmonte, di 45 anni, mentre attraversava la strada, è rimasto frantumato da un filo elettrico ad alta tensione che la toria del vento aveva staccato dai pali di sostegno.

Assemblee d.c. indette nel Meridione
La direzione della D.C. si è riunita ed ha votato una risoluzione nella quale si polemizza, con tono collettivo contro l'appello rivolto dal Comitato nazionale per la nascita del Mezzogiorno alle donne e agli uomini del Mezzogiorno, della Sicilia e della Sardegna, in vista del secondo Congresso del popolo meridionale e delle isole che si terrà a Napoli il 4 e il 5 dicembre prossimo, con la più larga partecipazione popolare.

Due operai morti per un crollo in Sicilia
PALERMO, 16. — Due muratori sono precipitati da oltre 20 metri per il crollo di una impalcatura dove erano saliti.

Essi sono Antonio Calvaruso di 19 anni e Vincenzo Palumbo di 17 anni.

Risultati definitivi delle elezioni valdostane

I nomi degli eletti al Consiglio regionale - Forze l'Union Valdostaine ottorrà un seggio - I governativi costretti a difendersi di fronte all'indignazione popolare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
AOSTA, 16. — Alle ore 3 di questa mattina l'ufficio elettorale regionale ha comunicato il numero definitivo dei voti ottenuti dalle liste in lotta per il nuovo consiglio regionale della Valle d'Aosta.

I dati ufficiali e completi sono i seguenti:
Concentrazione democratica (Democrazia Cristiana, socialdemocratici liberali e fascisti) voti 26.662; **Unione Valdostaine** voti 16.283; **Unione Democratica Autonomista** (Democrazia cristiana) voti 16.796. Rimaneva da controllare oltre 4000 schede a pacchetto, quelle cioè ove i voti elettorali si erano espressi sulle persone e non sulla lista.

Per effetto della legge elettorale, non hanno avuto i governativi, si sono accaparrati 25 seggi su 35. L'U.D.A.V., che rappresenta le sinistre e gli indipendenti, avrà sicuramente nove consiglieri, una minoranza in contestazione presso il tribunale di Aosta, ove si sta procedendo alla verifica di tutte le schede. Sono in ballottaggio i nomi della signora Clelia Perruchon, vedova del martire Emilio Chanoux e capofila dell'Union Valdostaine, e del candidato delle sinistre, Monaco.

Ecco i nominativi dei nuovi componenti il consiglio regionale della Valle d'Aosta:
Per le minoranze: Fabiano Savioz, il quale ha ottenuto 18.160 voti; avv. Renato Chaboud (17.180); geom. Giulio Nicco (16.941); prof. Barone (16.880); prof. Barone (16.880); D. e s. m. o. n. e. (16.841); Claudio Manganoni (16.825); Mario Barmasse (16.803); Augusto Chaboud (16.781).

A comporre la maggioranza sono stati chiamati i seguenti esponenti della lista num. 1, avvocato Vittorio Bondaz (23.123); prof. Amato Berthelot (22.904); geom. Luigi Vesani (22.808); rag. Mauro Bordon (22.777); rag. Flaviano Ambasciari (22.707); dott. Michele M. a r. b. h. o. v. (22.754); Luigi Berthelot (22.742); dott. Cesare Dujany (22.679); dottor Pio Norat (22.622); dott. Oscar Perruchon (22.620); col. Giuseppe Quozzo (22.582); Elia Page (22.556); Alfonso Benetti (22.549); ing. Augusto Pasquali (22.514); Sovrano Thoux (22.378).

I risultati delle elezioni hanno suscitato profonda impressione e molteplici commenti in ogni strato della popolazione valdostana. Nonostante le fanfare di vittoria fatte squillare (con un'eccezionale clamore, d'altronde) dalla D.C. i governativi in

effetti dimostrano di aver avvertito lo sdegno che si è impadronito della opinione pubblica di fronte allo scatto della «super-truffa». Tutte le dichiarazioni rese oggi dai rappresentanti locali della Democrazia Cristiana e degli altri partiti governativi tendono, infatti, a tranquillizzare la popolazione, promettendo il più assoluto rispetto dell'autonomia e anzi, assicurando che essi si faranno interpreti delle stesse istanze sostenute e difese dagli autonomisti. Si tratta, naturalmente, di parole che lasciano il tempo che trovano, ma che sono indicative del tono difensivo che i «vincitori» sono stati costretti ad assumere.

Del resto, i risultati elettorali e lo scotto della «super-truffa» non hanno affatto demoralizzato le forze della opposizione. Tutt'altro. Proprio oggi, le forze operaie che costituiscono l'ossatura dei partiti comunista e socialista, hanno manifestato in mille modi un nuovo slancio. Davanti alla Cogne, questa mattina, l'Unità è andata letteralmente a ruba.

FILIPPO IVALLI

Capannelli di operai e di cittadini discutevano l'eventuale formazione del Consiglio della Valle, ove fosse stata adottata la legge proporzionale voluta dalle sinistre. Calcoli alla mano dimostrano che si sarebbero avuti quattordici esponenti democristiani, undici esponenti dell'U.D.A.V. e dieci della Unione Valdostaine, con la legittima rappresentanza dei gruppi bianchi e delle tre correnti da essi rappresentate. Le forze democratiche valdostane hanno comunque tratto nuova esperienza dalle elezioni del 14 novembre. I giovani, soprattutto, che credono nell'avvenire della Valle, hanno manifestato la loro solidarietà con l'U.D.A.V. in questi ultimi giorni, decine di giovani si sono iscritti alla FGCI. Anche le correnti degli indipendenti autonomisti non hanno trascurato di appoggiare il partito che si è impegnato a rafforzare il fronte autonomistico, in questo particolare momento delicato della vita della Valle.

LE «PRIME VOCI» SU PICCIONI

Un periodico cattolico preannuncia rivelazioni

Prevista per oggi la riunione della Sezione istruttrice per decidere sulla libertà provvisoria

L'opinione corrente, ieri mattina, nei corridoi del Palazzo di Giustizia, relativa all'affare Montesi, era che nella giornata odierna la sezione istruttrice si riunirà per decidere in merito alla richiesta di libertà provvisoria avanzata dagli avvocati difensori di Ugo Montagna e di Piero Piccioni. Si tratterebbe dell'ultima riunione della sezione istruttrice, prima della consegna del file alla Procura generale.

Tra i commenti di maggiore interesse, ne segnaliamo uno di parte cattolica. Il signor Umberto Bruscese, della redazione milanese dell'«Avanti!», ha scritto un articolo intitolato «Riscossa Cristiana», organo del centro attivo, ci ha inviato una lettera, per confutare un'arida interpretazione di un articolo comparso sul periodico cattolico. Ecco alcuni dei punti più importanti dell'«Avanti!», «L'Unità del giorno 12 u.s., riproducendo qualche passo del mio articolo l'ombra di Torvajonica, apparso sul quindicinale Riscossa cristiana, e che si riferisce al fatto che il voce Piero Piccioni, ha fatto seguire un commento redazionale che, per la verità, snatura completamente le finalità dell'articolo, in quanto il centro a quanto l'articolo stesso intendeva dimostrare.

Il gangster Callaci doveva subire un processo in Italia
MILANO, 16. — La Maziatella non dovrà più occuparsi del bandito americano Frank Callaci, che come è noto è stato assassinato con tre colpi di rivoltella a Nuova York. Un suo complice, Domenico Perrone, è già stato ucciso dalla malavita americana l'11 dicembre dello scorso anno nella stessa città. Proprio in questi giorni il Callaci doveva comparire davanti ai giudici milanesi, essendo implicato come il Perrone nel traffico di dollari falsi e di stupefacenti.

PICCOLA PUBBLICITÀ

ARTIGIANI Canù Avv. Arrighetti - Milano - Tel. 23111

LABORATORIO SANGUE ANALISI MICROSCOPICHE - Dott. Dr. F. Calandri - Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

ESQUILINO Cure rapide - VENEZIE SESSUALI di ogni origine - LABORATORIO SANGUE ANALISI MICROSCOPICHE - Dott. Dr. F. Calandri - Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine. Debolezze cost. - Fegidita - Senti - Anomale Accertamenti prematrimoniali - Cure rapide - GRATIS

ANNUNCI SARTARI Studio Medico - VENEZIE SESSUALI di ogni origine - LABORATORIO SANGUE ANALISI MICROSCOPICHE - Dott. Dr. F. Calandri - Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine. Debolezze cost. - Fegidita - Senti - Anomale Accertamenti prematrimoniali - Cure rapide - GRATIS

AL PROCESSO DEI MILIARDI Depone un teste che trattò con Curleo

DOTTOR ALFREDO STROM VENE VARICOSE VENEZIE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.520 - Ore 8-20 - Art. 5-12